

Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2026, n. 19-2854

D.Lgs 81/2008 e D.Lgs 758/1994. Proroga della D.G.R. n. 9-8040 del 29 dicembre 2023 di approvazione del Documento "Tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Documento strategico 2024 - 2026 per i Dipartimenti di Prevenzione", fino al 31.12.2028, eccetto che per l'intervento finanziato n. 4 "FORMAZIONE", da prorogare fino al 31.12.2029 e implementazione dei finanziamenti ivi previsti. Spesa



Seduta N° 176

Adunanza 20 LUGLIO 2026

Il giorno 20 del mese di luglio duemilaventisei alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO

DGR 19-2854/2026/XII

OGGETTO:

D.Lgs 81/2008 e D.Lgs 758/1994. Proroga della D.G.R. n. 9-8040 del 29 dicembre 2023 di approvazione del Documento "Tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Documento strategico 2024 – 2026 per i Dipartimenti di Prevenzione", fino al 31.12.2028, eccetto che per l'intervento finanziato n. 4 "FORMAZIONE", da prorogare fino al 31.12.2029 e implementazione dei finanziamenti ivi previsti. Spesa complessiva 2.000.000,00 euro, capitolo 157096 (Missione 13 - Tutela della Salute, Programma 7).

A relazione di: Riboldi

Premesso che:

la Regione Piemonte si impegna nella prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali nei settori più a rischio. Per il raggiungimento di elevati livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro, è indispensabile aumentare la consapevolezza dell'importanza della prevenzione e dell'adozione di buone pratiche da parte dei datori di lavoro e comportamenti sicuri da parte dei lavoratori;

l'evoluzione tecnologica e sociale che caratterizza il mondo del lavoro ha un impatto sulla complessità dei processi di lavoro e sulle dinamiche che determinano l'insorgere di infortuni e malattie professionali afferenti a tematiche strutturali, di processo, organizzative, procedurali e comportamentali, ma offre anche nuove opportunità per migliorare le condizioni di sicurezza e di benessere nei luoghi di lavoro.

Preso atto che:

il quadro strategico in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027 della Commissione europea definisce le priorità e le azioni chiave per migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori, affrontando i rapidi cambiamenti che si stanno verificando nell'economia, nell'evoluzione demografica e nei modelli di lavoro;

l'Accordo n. 68 CSR del 21 maggio 2026, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha approvato il documento recante "Strategia nazionale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2026-2030", che pone l'attenzione sulla necessità di anticipare e gestire i rischi per la Salute e Sicurezza sul lavoro nel contesto dei cambiamenti del mondo del lavoro, nonché sull'urgenza di migliorare la previsione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, partendo dall'assunto che ogni incidente sul lavoro possa essere prevedibile. Tale documento si configura su cinque assi strategici, tra cui vi rientrano quello di rafforzare e incrementare la resilienza del sistema istituzionale; potenziare l'efficacia delle tutele e diffondere la cultura della prevenzione;

l'Intesa CSR n. 69 del 21 maggio 2026 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031, il quale mantiene, rispetto al Piano nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 (Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020) e recepito con D.G.R. n. 12-2524 dell'11/12/2020, prevede un Macro Obiettivo dedicato alla Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori e 4 Programmi dedicati alla salute e sicurezza sul lavoro ed in particolare a: luoghi di lavoro che promuovono salute; Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali; prevenzione in edilizia, agricoltura e nell'utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro;

a livello nazionale si è posta una particolare attenzione alla tematica connessa ad Ambiente, Clima e Salute. In particolare, il D.M 9 giugno 2022 coinvolge le Regioni e i Dipartimenti di Prevenzione nel Sistema Nazionale Prevenzione e Salute dai Rischi Ambientali e Climatici (SNPS). Inoltre, a livello regionale tali sistemi dovranno trovare attuazione anche attraverso una serie di attività da sviluppare a livello locale.

Dato atto che:

il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020-2025, approvato con D.G.R. n. 16-4469 del 29/12/2021, declina a livello regionale il PNP e prevede 4 Programmi Predefiniti (PP) relativi alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro: il PP3 sui Luoghi di lavoro che promuovono salute, nell'ambito del MO n. 1 ed il PP6, PP7 e PP8 relativi ai Piani Mirati di Prevenzione ed in attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma di cui all'Intesa sopra richiamata, sarà prorogato per il 2026, ivi compresa la programmazione delle attività di vigilanza e controllo dei Servizi di Prevenzione e Salute negli Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.);

con DGR n. 9-8040 del 29 dicembre 2023 è stato approvato il documento "Tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Documento strategico 2024 – 2026 per i Dipartimenti di Prevenzione", (di seguito Documento strategico), valido fino al 31.12.2026 che fornisce linee di indirizzo strategiche definendo programmi di prevenzione sanitaria triennali per gli anni 2024-2026 ed individua i seguenti interventi finanziati con i fondi regionali derivanti da sanzioni amministrative ex D.Lgs 758/1994:

Paragrafo – Descrizione	Importo
-------------------------	---------

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO E PIANI MIRATI DI PREVENZIONE	
1.1.1 Attività di vigilanza nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020- 2025 (D.G.R. n. 16-4469 del 29/12/2021). Piano di Vigilanza.	
Cantieri grandi opere	800.000,00
1.2.1 Potenziamento delle risorse umane nell'ambito delle attività di ispezione e vigilanza dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro	5.000.000,00
2. RILANCIO DELLA RETE DI MEDICINA DEL LAVORO E RICERCA ATTIVA DELLE MALATTIE PROFESSIONALI	
2.2.1 Potenziamento della medicina del lavoro dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro	
Personale S.Pre.S.A.L.	3.000.000,00
Strutture di supporto	1.740.000,00
3. IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SALUTE, AMBIENTE BIODIVERSITÀ E CLIMA, PRESSO I DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE IN SINERGIA CON LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	4.000.000,00
4. FORMAZIONE	200.000,00
5. PROMOZIONE DELLA SALUTE	60.000,00
TOTALE	14.800.000,00

con successivi provvedimenti dirigenziali della Direzione “Sanità” sono stati approvati i progetti delle singole ASR e sono stati assegnati i fondi, secondo i criteri di riparto individuati dalla sopra citata DGR;

con la D.D. n. 513 del 09.09.2025 è stato approvato il Sub-impegno della somma complessiva di Euro 200.000,00 sul capitolo 157096 (Euro 127.822,68 - Impegno 13549/2022 ed Euro 72.177,32 - Impegno 22207/2023) a favore dell'ASL AL – per il “Programma di prevenzione relativo alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” con il supporto del Dipartimento Attività Integrate, Ricerca ed Innovazione Interaziendale (DAIRI);

con nota prot. n. 8252 del 26/03/2024 della Direzione regionale “Sanità” è stata istituita una Cabina di Regia in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (di seguito “Cabina di regia”), con l’obiettivo prioritario di rafforzamento della tutela della Salute e Sicurezza dei lavoratori, che ha portato all’approvazione del documento strategico mediante la sopra richiamata DGR, composta dai rappresentanti della Direzione sanità, del Settore regionale “Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare” e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative (CGIL, CISL e UIL), che è stata convocata a più riprese per monitorare l’andamento dell’utilizzo dei finanziamenti, con particolare riferimento alle assunzioni di personale e l’attivazione di programmi per prestazioni aggiuntive;

con nota prot. 4830 del 23/02/2026 della Direzione regionale “Sanità” al fine di dare attuazione alla Misura 1.2.1 dedicata al potenziamento delle risorse umane impegnate nelle attività di ispezione e vigilanza degli S.Pre.S.A.L., paragrafo “*Riconoscimento economico legato alla peculiarità della qualifica di UPG*”, è stato richiesto alle ASL di riconoscere il trattamento accessorio al personale del comparto e della dirigenza, con qualifica di UPG, che presta servizio presso le S.C. S.Pre.S.A.L., a valere sulla quota aziendale dei fondi di cui al D.Lgs 758/1994, eventualmente integrati con la quota regionale già assegnata con la Determina Dirigenziale di sub-impegno dei fondi di cui alla DGR 9-8040 del 29.12.2023, per l’annualità 2024, nella misura del 15% del loro stipendio tabellare lordo, in analogia col D.L. 159 del 2025 convertito con modificazioni dalla Legge 198/2025;

in data 3 aprile 2026 è stata convocata la Cabina di regia e nel corso dell’incontro, in ragione delle difficoltà segnalate dalle ASR, come dal verbale agli atti del Settore regionale competente, è stata condivisa:

- in relazione alla necessità garantire il mantenimento del personale delle S.C. S.Pre.S.A.L. la conferma dell’opportunità di prevedere che la misura dell’incentivo per il personale UPG per il 2024 previsto dalla Misura 1.2.1 del Documento strategico, sopra citata, fosse da individuarsi nella misura del 15% del loro stipendio tabellare lordo, in analogia con la quantificazione massima del D.L. 159 del 2025 convertito con modificazioni dalla Legge 198/2025, da erogarsi secondo le indicazioni della nota regionale sopra richiamata;
- la necessità di prorogare fino al 31.12.2028 la DGR n. 9-8040 del 29 dicembre 2023, con possibilità di utilizzare in maniera flessibile i finanziamenti di ciascun intervento, al fine di consentire l’espletamento di ulteriori procedimenti di assunzione di personale nonché di garantire continuità ai contratti già in essere, allo scopo di dotare i Servizi dei Dipartimenti della Prevenzione delle ASL dei supporti necessari ad assicurare e rafforzare lo svolgimento di programmi di prevenzione ritenuti prioritari e strategici;
- l’opportunità di prorogare l’intervento finanziato n. 4 “FORMAZIONE” fino al 31.12.2029, in ragione delle tempistiche differite di attivazione del programma di prevenzione relativo alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché della necessità di garantire continuità nella gestione del finanziamento per l’attività di livello regionale;
- l’opportunità di implementare gli interventi finanziati n. 1 – 2 - 3 – 5 con ulteriori fondi regionali derivanti da sanzioni amministrative ex D.Lgs 758/1994 pari a 2.000.000,00 euro da suddividersi tra le ASL, in analogia con i criteri di riparto del Documento strategico, in quanto compatibili, e tra gli interventi secondo le esigenze di ciascuna ASL e previa condivisione con il Settore regionale competente “Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare” della Direzione regionale “Sanità”.

Dato, altresì, atto che il Settore regionale competente, alla luce delle risultanze della riunione della Cabina di Regia sopra richiamata, ha ritenuto di dare seguito agli indirizzi condivisi in tale sede, al fine di assicurare la prosecuzione del potenziamento dei Dipartimenti di Prevenzione e dei Servizi Pre.S.A.L., già avviato con il Documento Strategico.

Preso atto che:

l'art. 13 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. prevede al comma 6 “L'importo delle somme che l'ASL e l'Ispettorato nazionale del lavoro, in qualità di organo di vigilanza, ammettono a pagare in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 21, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758, integra rispettivamente, l'apposito capitolo regionale e il bilancio dell'Ispettorato nazionale del lavoro per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL. e dall'Ispettorato” ed al comma 6 -bis che “Gli introiti di cui al comma 6, per la parte allocata sull'apposito capitolo regionale, sono ripartiti annualmente fra le aziende sanitarie locali in proporzione al numero di posizioni assicurative territoriali, all'incidenza dei singoli fattori di rischio delle attività produttive e alla gravità degli infortuni e delle malattie professionali e sono esclusivamente finalizzati ad attività di sorveglianza epidemiologica di rischi e danni associati all'esposizione professionale, al rafforzamento dell'attività svolta dai servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro mediante l'acquisizione di personale aggiuntivo a tempo determinato o con altre tipologie di lavoro flessibile e di risorse strumentali, nonché ad attività di formazione e aggiornamento professionale o di promozione del miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche con azioni di comunicazione rivolte alla popolazione. Gli introiti di cui al comma 6 possono essere finalizzati, in caso di carenza di personale, ferme le finalità indicate al primo periodo del presente comma, al ricorso a prestazioni aggiuntive per il personale del ruolo sanitario del comparto e della dirigenza dei servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro, quale ulteriore quota di finanziamento ad integrazione dei limiti di costo aziendale previsti nei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro. Le regioni e le province autonome provvedono alla ripartizione degli introiti di cui al presente comma e alla definizione dell'ammontare delle eventuali risorse da destinare alle prestazioni aggiuntive del personale dipendente, sentito il Comitato regionale di coordinamento di cui all'articolo 7”;

il medesimo articolo prevede al comma 6-ter che “Fermo restando quanto previsto dal comma 6-bis, al fine di aumentare le attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali svolte dalle aziende sanitarie locali, gli introiti di cui al comma 6 che integrano il capitolo regionale che dovessero residuare ((...)) possono essere destinati al personale del comparto e della dirigenza dei servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro con funzioni di vigilanza delle aziende sanitarie locali, quale trattamento accessorio in misura non superiore al 15 per cento dello stipendio tabellare lordo, i cui criteri di attribuzione sono definiti nell'ambito dei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro nei limiti delle risorse che si rendono annualmente disponibili a decorrere dall'anno 2025”;

Richiamati:

l'art. 9, comma 1, della L.R. 13.11.2006, n. 35 che prevede che gli introiti del Bilancio regionale derivanti da sanzioni amministrative di cui al D.Lgs. 19.12.1994, n. 758 rimosse dalle ASL debbano essere versate nella misura del 75% alla competente Direzione regionale e che le stesse siano utilizzate per attuare specifici programmi nell'area della prevenzione sanitaria;

le D.G.R. n. 58-16534 del 10/02/1997, n. 42-3068 del 5/06/2006, n. 20-8884 del 06.05.2019, n. 2-4893 del 20/04/2022 con cui si è stabilito, da ultimo, che le suddette somme debbano essere utilizzate prioritariamente per finanziare specifici programmi mirati alla prevenzione e, previa verifica degli effettivi fabbisogni, per dotare i Servizi dei Dipartimenti della Prevenzione delle ASL dei supporti necessari ad assicurare e rafforzare lo svolgimento di programmi di prevenzione ritenuti prioritari e strategici.

Dato atto che verrà informato il Comitato Regionale di Coordinamento.

Ritenuto, pertanto, opportuno:

prorogare la DGR n. 9-8040 del 23 dicembre 2023 di approvazione del Documento “Tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Documento strategico 2024 – 2026 per i Dipartimenti di Prevenzione”, dalla data di scadenza del 31.12.2026 e fino al 31.12.2028 eccetto che per l'intervento finanziato n. 4 “FORMAZIONE”, da prorogare dal 31.12.2026 fino al 31.12.2029;

implementare gli interventi finanziati n. 1 – 2 - 3 – 5 del Documento Strategico con ulteriori i fondi regionali derivanti da sanzioni amministrative ex D.Lgs 758/1994 pari a 2.000.000,00 euro da suddividersi tra le ASL, in analogia con i criteri di riparto del Documento strategico in quanto compatibili, come riportato nell'allegato sub A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e tra gli interventi secondo le esigenze di ciascuna ASL e previa condivisione con il Settore regionale competente “Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare” della Direzione regionale “Sanità”;

stabilire che, nell'ambito del quadro finanziario complessivo già autorizzato con la D.G.R. n. 9-8040/2023 e senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale né degli enti del Sistema Sanitario Regionale, ad integrazione della citata DGR, le risorse previste per gli interventi finanziati 1-2-3-5 del Documento strategico possano essere rimodulate e destinate ad altri interventi ricompresi nel medesimo Documento che, in relazione allo stato di attuazione e ai fabbisogni rilevati, risultino carenti o prioritari, nel rispetto della normativa contabile vigente e previa condivisione con il Settore regionale competente “Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare” della Direzione regionale “Sanità”;

demandare al Dirigente Responsabile del Settore “Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare” della Direzione regionale “Sanità” l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, compresa la rimodulazione della modalità di erogazione dei finanziamenti.

Dato atto che gli oneri di cui al presente provvedimento pari a 2.000.000,00 euro trovano copertura a valere sulle risorse impegnate sul capitolo 157096 (Missione 13 - Tutela della Salute, Programma 7) e accantonate su GSA per le medesime finalità.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto vengono prorogati gli effetti della DGR n. 9-8040 del 23 dicembre 2023 i cui oneri finanziari sono già stati definiti in quella sede e gli oneri di cui al presente provvedimento pari a 2.000.000,00 euro trovano copertura a valere sulle risorse impegnate sul capitolo 157096 (Missione 13 - Tutela della Salute, Programma 7).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del

25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,
delibera

1) di prorogare la DGR n. 9-8040 del 23 dicembre 2023 di approvazione del Documento “Tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Documento strategico 2024 – 2026 per i Dipartimenti di Prevenzione”, dalla data di scadenza del 31.12.2026 e fino al 31.12.2028 eccetto che per l'intervento finanziato n. 4 “FORMAZIONE”, da prorogare dal 31.12.2026 fino al 31.12.2029;

2) di implementare gli interventi finanziari n. 1 – 2 - 3 – 5 del Documento Strategico con ulteriori i fondi regionali derivanti da sanzioni amministrative ex D.Lgs 758/1994 pari a 2.000.000,00 euro da suddividersi tra le ASL, in analogia con i criteri di riparto del Documento strategico in quanto compatibili, come riportato nell'allegato sub A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e tra gli interventi secondo le esigenze di ciascuna ASL e previa condivisione con il Settore regionale competente “Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare” della Direzione regionale “Sanità”;

3) di stabilire che, nell'ambito del quadro finanziario complessivo già autorizzato con la D.G.R. n. 9-8040 del 23 dicembre 2023 e senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale né degli enti del Sistema Sanitario Regionale, ad integrazione della citata DGR, le risorse previste per gli interventi finanziati 1-2-3-5 del Documento strategico possano essere rimodulate e destinate ad altri interventi ricompresi nel medesimo Documento che, in relazione allo stato di attuazione e ai fabbisogni rilevati, risultino carenti o prioritari, nel rispetto della normativa contabile vigente e previa condivisione con il Settore regionale competente “Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare” della Direzione regionale “Sanità”;

4) di demandare al Dirigente Responsabile del Settore “Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare” della Direzione regionale “Sanità” l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, compresa la rimodulazione della modalità di erogazione dei finanziamenti;

5) che la spesa prevista dal presente atto, stimata in Euro 2.000.000,00 trova copertura a valere sulle risorse impegnate sul capitolo 157096 (Missione 13 - Tutela della Salute, Programma 7) e accantonate su GSA per le medesime finalità;

6) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-2854-2026-All_1-Allegato_A)_Criteri_di_riparto.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato A

Criterio di riparto ulteriori finanziamenti per il Documento “Tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Documento strategico per i Dipartimenti di prevenzione”

La programmazione annuale dell’attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro attribuisce a ciascun Servizio l’obiettivo di vigilanza pari al 5% delle Posizioni Assicurative Territoriali (PAT di fonte INAIL) del proprio territorio di competenza.

Come già specificato nell’“Allegato 1 del Documento “Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro. Documento strategico 2024 – 2026 per i Dipartimenti di Prevenzione”” in cui sono riportati i parametri per il riparto dei finanziamenti occorre, tuttavia, porre attenzione ai territori a prevalente vocazione agricola.

Pertanto per il riparto di ulteriori finanziamenti per l’implementazione degli interventi del Documento Strategico e del potenziamento dei Servizi, si ritiene opportuno valorizzare non solo il numero delle PAT e ma anche quello delle aziende agricole come di seguito.

ASL	PAT ¹	AZIENDE AGRICOLE ²	SOMMA	QUOTE
AL	19.395	6.285	25.680	€ 213.849,41
AT	9.816	4.886	14.702	€ 122.430,47
BI	7.729	1.126	8.855	€ 73.739,74
CN1	19.786	10.879	30.665	€ 255.361,85
CN2	8.412	5.611	14.023	€ 116.776,10
NO	14.752	1.487	16.239	€ 135.229,78
TO	40.793	528	41.321	€ 344.099,36
TO3	25.414	3.175	28.589	€ 238.074,02
TO4	23.282	3.936	27.218	€ 226.657,06
TO5	12.892	2.474	15.366	€ 127.959,89
VC	7.404	1.742	9.146	€ 76.163,04
VCO	7.810	555	8.365	€ 69.659,28
TOT	197.485	42.684	240.169	€ 2.000.000,00

1 Dati Flussi LEA 2026. Il totale delle PAT comprende quelle residenti in ciascuna regione, attive al 31/12/2023 (dati aggiornati al 31/11/2024) con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani

2 Dati dell’Anagrafe regionale (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/anagrafe-agricola-data-warehouse>), aggiornati al 01/12/2025